

TURISMO

Anno 20°
Febbraio 2014

all'aria aperta 192

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Crociera tra Senegal e Mauritania

Pozzo della Cava



Germania: le innumerevoli facciate
del patrimonio dell'umanità Unesco

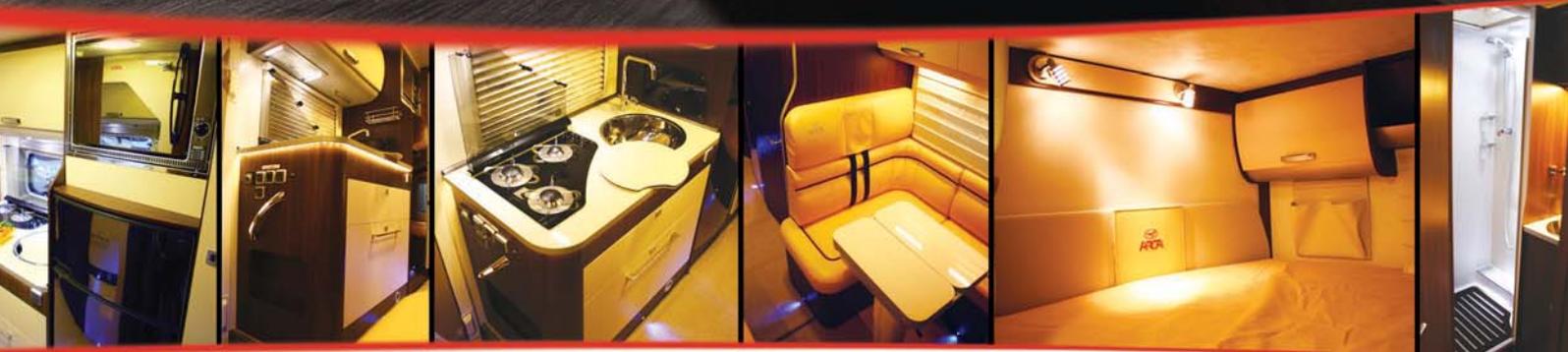
NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE



La scelta di chi sa



ph: Camera 21 - Archivio Arca

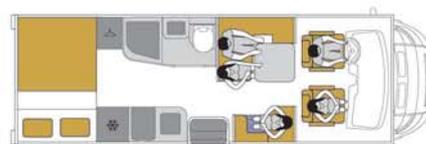


M 725 GLM e GLT

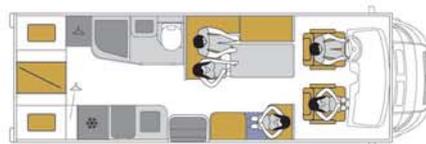
Il comfort, la sicurezza e la solidità dei grandi classici Arca. **Pareti da 43 mm con Alufiber, Styrofoam e vetroresina**, pavimento con rivestimento **sottoscocca in vetroresina**. Grandi spazi interni, salotti ariosi, ergonomici e pratici. Materiali premium e sistemi di alta qualità con **raccordi in acciaio e serbatoi riscaldati**.

Mansarda con guscio in vetroresina, tre finestre e **sistema di riscaldamento perimetrale**. Gavoni laterali esterni ribasati e con **finitura antigraffio**.

Da oggi gli M725 sono disponibili anche con allestimento **EMOTION**, per valorizzare e impreziosire la dimensione estetica e la funzionalità di bordo.



M725GLM



M725GLT

Scopri la collezione Arca
www.arcacamper.it



La qualità che fa la differenza

Sommario

News	pag. 4
News sulla circolazione stradale	pag. 8
News dal mondo del caravanning	pag. 10
On the road	
- Crociera tra Senegal e Mauritania	pag. 12
- Pozzo della Cava	pag. 18
Approfondimento	
- Il matrimonio è sempre più hi tech	pag. 22
Dossier	
- Le innumerevoli facciate del patrimonio dell'umanità	
Unesco in Germania	pag. 24
Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero	pag. 26
In valigia	pag. 28
Eventi e mostre	pag. 30
Prossimi appuntamenti	pag. 34

Vivere la montagna incontaminata grazie alle ciaspole



C’è un modo di apprezzare la montagna trentina nel suo abito invernale, rilassante e rispettoso della natura, che consente di vivere esperienze vere, immersi a 360° nell’ambiente. Le “ciaspole”, antica racchetta di cuoio e legno utilizzata nei secoli scorsi dai cacciatori d’alta quota, sono oggi un attrezzo cool, costruito con moderne resine e titanio, che permettono di camminare sulla neve, mantenendosi in forma e scoprendo gli angoli più belli del Trentino. Un’attività che riproduce il

movimento del camminare e che è alla portata di tutti, dai bambini agli anziani, facilmente praticabile grazie ai tanti sentieri fra i boschi. Sono infatti centinaia i percorsi proposti in ogni valle del Trentino, difficile citarli tutti, (www.visittrentino.it/ciaspole/), itinerari suggestivi e sicuri che spesso offrono l’opportunità di abbinare all’escursione anche una cena in un rifugio o di intraprendere passeggiate sotto le stelle in piena sicurezza, così da aggiungere ulteriore suggestione alle uscite sulla neve. Tante anche

le opportunità di provare la competizione nei vari raduni, anche in notturna, a partire dalla più famosa gara con le racchette da neve, la Ciaspolada, che ogni anno richiama in Val di Non oltre 6.000 partecipanti, fra atleti e semplici appassionati. Tutte le valli propongono poi ricchi calendari con momenti di ritrovo e ciaspolate al chiaro di luna, spesso organizzate in sinergia con l’Associazione delle Guide Alpine, al fine di garantire la massima sicurezza o con l’ausilio degli Accompagnatori di territorio,

per conoscere a fondo gli aspetti più suggestivi della montagna.

Da evidenziare, fra le tante, le gite proposte dai Parchi naturali del Trentino, durante le quali viene posto un particolare accento sulla flora e la fauna di montagna, con itinerari sulle tracce degli animali che, danzando sul fondo innevato, lasciano indelebili ricami.

Ad esempio è possibile ciaspolare nel Parco di Paneveggio-Pale di San Martino in un inedito percorso verso Malga Bocche per scoprire la lepre che fa capolino da sotto la neve, o la camminata di un cerbiatto, e ammirare la vegetazione rigogliosa del Lagorai. Oppure le gite sulla neve proposte dal Parco Naturale Adamello Brenta, nello scenario fantastico delle Dolomiti di Brenta, in compagnia di una Guida Alpina e di un naturalista, alla scoperta della fauna locale. Allo stesso modo in Val di Sole e in Val di Rabbi, fra le montagne del Parco Naturale dello Stelvio, è possibile solcare la neve vergine di questa riserva ambientale.

Qualunque sia il percorso, non può mancare la tappa in uno dei tanti rifugi del Trentino, per conoscere l'altro lato di questa terra, attraverso una proposta enogastronomica legata al territorio e ai suoi valori di ospitalità ed accoglienza.

BARBECUE PRONTI ALL'USO

PER CUOCERE E GRIGLIARE CONTEMPORANEAMENTE



Dometic CRAMER Classic Barbecue portatili alimentati a gas

- Gambe robuste e regolabili in altezza
- Disponibili in versione a 2/3 fuochi
- Niente fumo, cenere o scintille



Gas



Per maggiori informazioni

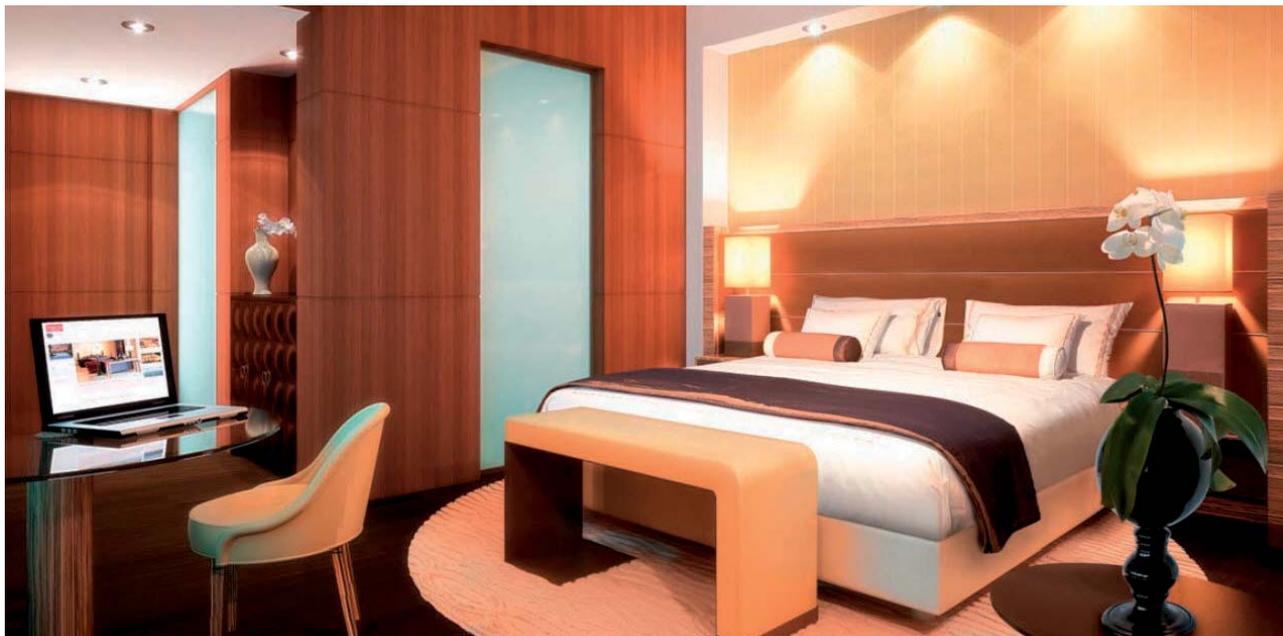
www.my-caravanning.it



Utilizza il codice QR per accedere al sito!

 **Dometic**

Un viaggiatore italiano su due dimentica qualcosa in albergo



Non vi è mai capitato di decollare o prendere un treno con il pensiero fisso di aver dimenticato qualcosa in albergo? Quante volte vi è successo di aver lasciato il carica batterie del cellulare in camera? Siete in ottima compagnia, secondo uno studio condotto da HRS, il 50% dei manager italiani si rivela sbadato al momento del check out.

In occasione del lancio del nuovo sito www.hrsbusiness.it e del concorso "Riparti con HRS", HRS, il portale degli hotel leader in Europa per i viaggi d'affari, ha stilato la classifica degli oggetti che più spesso vengono dimenticati dagli ospiti in albergo.

Secondo questa ricerca, svolta su un campione di clienti di HRS, circa la metà dei viaggiatori ha dimenticato almeno una volta qualcosa in albergo. In particolare le dimenticanze diminuiscono al crescere dell'età visto che il 55,5% di chi ha meno di 29 anni ha perso qualcosa contro il 51,8% di coloro che hanno superato i 50 anni.

Fra gli oggetti più di frequente smarriti o dimenticati in albergo ci sono gli oggetti da toilette e il vestiario. Fra i viaggiatori business l'oggetto che più spesso viene dimenticato è il carica batterie col 25% dei manager intervistati che ha dichiarato di averlo dimenticato almeno una volta in

hotel. A sorpresa, infine, i documenti di identità sono relativamente al sicuro, visto che solo l'1,5% del campione ha dichiarato di averlo lasciato in albergo al momento del check out.

Scendendo nel dettaglio della classifica, al primo posto si piazza il caricabatteria del telefono cellulare, grande escluso nella valigia del ritorno a casa nel 25% dei casi, mentre al secondo c'è l'intimo, dimenticato dal 23% dei clienti, seguito in terza posizione dallo spazzolino da denti (20%). Seguono poi libri (10%), tablet (9%), cravatte (6%), chiavi di casa (5%), scarpe (3%) e addirittura gioielli (2%).

TripAdvisor: cala l'interesse dei viaggiatori italiani nei confronti delle destinazioni del Mar Rosso

Nonostante la Farnesina non li abbia inseriti nell'elenco delle destinazioni egiziane da evitare, i noti resort del Mar Rosso hanno assistito ad un calo del 36%* nel traffico su TripAdvisor.it in seguito alle agitazioni avvenute a il Cairo, capitale del Paese.

I dati mostrano che le ricerche da parte degli italiani relativamente al Mar Rosso come destinazione sono infatti crollate in meno di una settimana, segnando un record negativo rispetto alle altre principali nazioni europee, anch'esse interessate comunque da una contrazione**:

Germania -33%

UK -20%

Spagna -28%

Francia -35%

Russia -13%

Il calo di interesse da parte dei viaggiatori rappresenta un duro colpo per il Paese e, in particolare, per la regione del Sinai del sud dove l'economia locale è fortemente legata al settore turistico.

Prima dei disordini, resort in destinazioni come Sharm El Sheikh si erano affermati come popolari mete di vacanza per molti italiani, grazie alle acque temperate, alla bellezza delle spiagge e all'offerta dedicata alle immersioni e allo snorkeling.

TELECO

SISTEMA SATELLITARE A PUNTAMENTO SUPER AUTOMATICO



Telesat 65
kg. 9,0 ca.



Qualità e garanzia TELECO



Super leggera



Alluminio SGAL2



Robusta



Ingranaggi in bagno d'olio



Gioco meccanico super-ridotto



Qualità-Prezzo



UNICA TV esistente con 2 schede separate
DVB-T HD CI+ / DVB-S2 HD CI+
con un solo telecomando

TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com

Auto fantasma, stangata in arrivo



Svolta per la sicurezza stradale: sta per essere inferto un colpo durissimo alle cosiddette auto fantasma: i 3,8 milioni di veicoli che in Italia circolano impuniti senza assicurazione hanno le ore contate. Dal prossimo 15 febbraio entrerà infatti in vigore un micidiale sistema di controllo che non lascerà scampo. Come? Usando le migliaia di telecamere presenti sulle nostre strade (da quelle del Tutor a quelle della ZTL, passando per quelle del Telepass o dei "sorpasometri") che invieranno i dati alla polizia. Sembra facile ma non lo è: il progetto va avanti da tempo ma per renderlo finalmente realizzabile è stato necessario modificare diverse leggi, creare un archivio di auto non assicurate e gestire in tempo reale questa mole di dati per arrivare a contestazioni imme-

diate.

Per perseguire l'obiettivo è stato presentato un emendamento al decreto "Destinazione Italia" che contiene tutte le modifiche legislative e che una volta approvato (entro il 28 gennaio p.v.) manderà in porto la grande rivoluzione della nostra mobilità. E già perché nel frattempo si è lavorato sulle omologazioni dei sistemi di rilevazione automatica (diversa per questi tipi di controllo) e sulla messa a punto del data base delle auto non assicurate. E' stato infatti creato un "web service" (una piattaforma della Motorizzazione Civile) per fornire in tempo reale i dati di quali auto non sono coperte da assicurazione. Le polizie lo possono interrogare in qualsiasi momento e mettere in piedi controlli impensabili fino a qualche tempo fa. Cambia,

però il sistema degli accertamenti. L'archivio informatico della motorizzazione con la digitalizzazione dei processi, da metà febbraio, sarà in grado di fornire in tempo reale al ministero dell'interno e alle forze dell'ordine tutti i dati delle auto senza copertura assicurativa che ne daranno comunicazione ai cittadini interessati e, senza accanimento vessatorio, spiegheranno che entro 15 giorni dovranno rimediare.

Le sanzioni per chi circola senza assicurazione possono infatti essere pesanti: si va da 841 a 3.366 euro e c'è poi



il sequestro del veicolo (che sarà restituito entro 60 giorni se il proprietario paga la sanzione, le spese di custodia e trasporto e un premio di assicurazione di almeno sei mesi). Tuttavia ci sono due ipotesi in cui la sanzione scende a un quarto della somma minima: se la copertura assicurazione è riattivata entro 30 giorni dalla scadenza. Oppure se l'interessato entro 30 giorni dalla scadenza della contestazione decide di rottamare il veicolo. Non solo: chi circola con una vettura senza assicurazione, approfittando dello sconto del 30% sulla multa se paga entro cinque giorni poi può avere un'ulteriore riduzione fino a

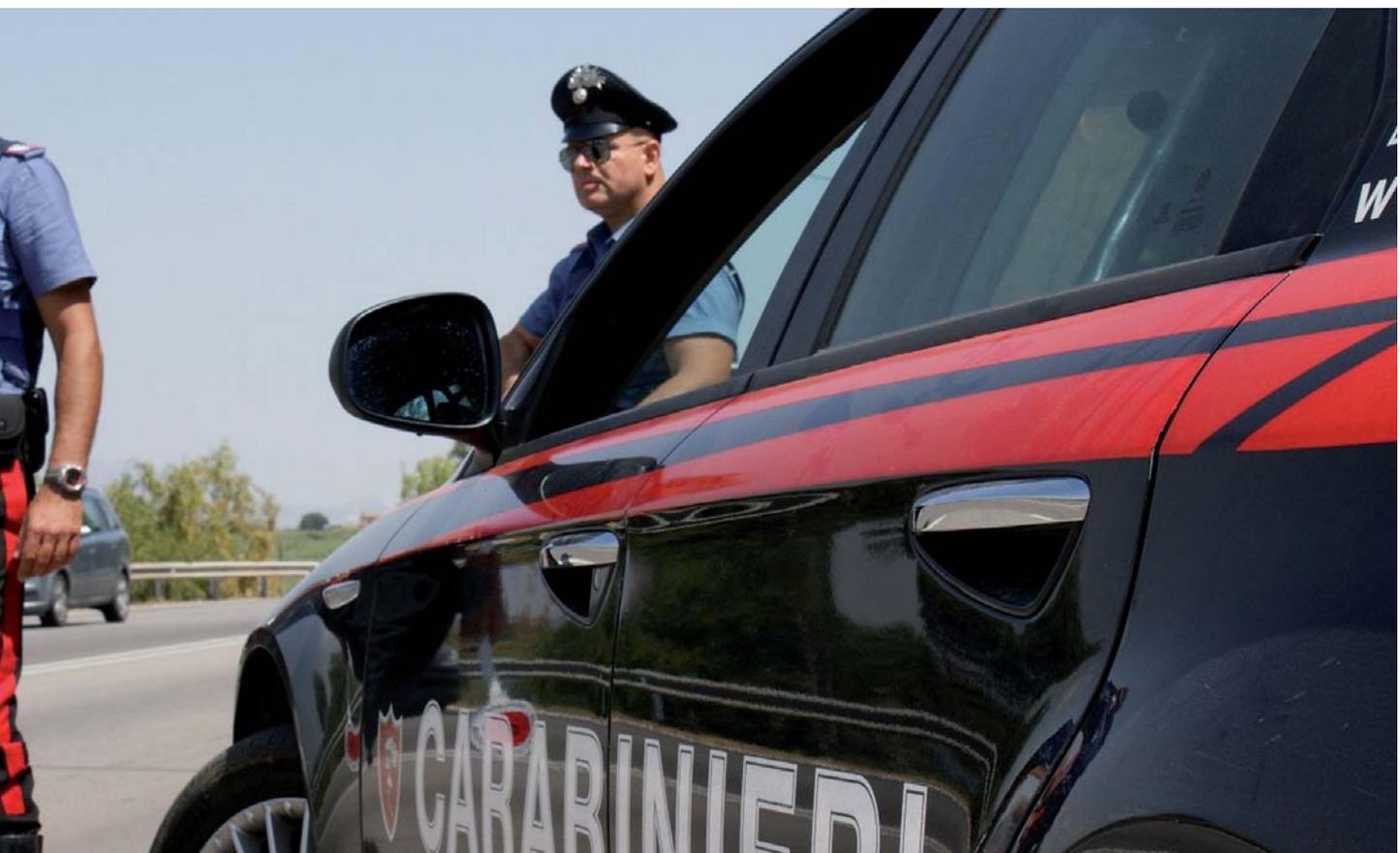
147 euro. Ben poca cosa alla fine...

Caleranno per questo le tariffe RcAuto? Vedremo. Di sicuro dal 15 febbraio ci saranno almeno automobilisti che non riescono ad essere risarciti dopo un incidente con un'auto priva di assicurazione. Un bel passo avanti.

Le auto che viaggiano senza assicurazione stanno avendo un forte impatto negativo anche su una quota dei contenziosi post incidenti stradali con lesioni, che in Italia nel 2012 sono stati 186.726 con 264.716 feriti e 3653 morti. A farne le spese sono migliaia di vittime che non riescono ad essere risarcite. Le cause dell'evasione sono

diverse e su tutte la crisi, l'eccessiva tassazione che oggi pesa di più. Con l'entrata in vigore del sistema si aumenta quindi la capacità di contrasto alle frodi assicurative che penalizzano tanti cittadini onesti.

E' il tassello di un lavoro di snellimento, trasparenza e digitalizzazione delle procedure che porterà maggiore velocità ed efficacia nei controlli. E' una forte accelerazione, senza costi aggiuntivi, verso un servizio migliore come dimostra anche il successo della nuova patente digitale.



Il nuovo Presidente dell'Associazione Produttori Caravan e Camper è Jan de Haas

Venerdì 31 gennaio durante l'Assemblea dei Soci dell'Associazione Produttori Caravan e Camper è stato eletto il nuovo Presidente. Il successore di Paolo Bicci, AD di Trigano e SEA Spa, ora nominato Tesoriere APC è il 43enne Jan de Haas AD di Laika Caravans Spa.

Il nuovo Presidente è laureato in Economia e Commercio e con un importante background professionale nel settore dei veicoli industriali. In questo nuovo incarico sarà affiancato da Leonardo Giotti, AD di Giottiline Spa, confermato alla Vice Presidenza dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, indicato quale Segretario Generale Francesca Tonini, già Direttore Generale APC da gennaio 2013. Ingegnere meccanico, Francesca Tonini vanta una significativa esperienza lavorativa in General Electric, dove ha ricoperto ruoli manageriali nel settore commerciale e vendite sia in Italia che all'estero. Gianni Brogini, attuale Responsabile Progetti Speciali APC, è stato, invece, nominato Direttore



Marketing.

"Sono particolarmente orgoglioso - afferma il neo Presidente APC, Jan de Haas - del mandato che mi è stato assegnato. Ringrazio innanzitutto Paolo Bicci per l'importante lavoro svolto in questi anni così difficili per l'industria del caravanning e per la filiera del plein air. Continueremo a operare per consolidare e valorizzare il comparto produttivo anche nei principali mercati internazionali grazie al crescente apprezzamento

nei confronti del made in Italy. Sarà nostra priorità, inoltre, stimolare le istituzioni, nazionali e regionali, nel riconoscere pari dignità al turismo itinerante in camper rispetto alle tradizionali modalità di viaggio. In questa direzione l'Associazione confermerà il proprio impegno per un graduale superamento delle lacune infrastrutturali del sistema ricettivo nazionale, che ancora rappresentano un ostacolo per lo sviluppo del camperismo e del plein air".

Da CentrocaraVan Costantini i veicoli Yescamper

Da febbraio 2014 la concessionaria CentrocaraVan Costantini commercializzerà, in esclusiva per la regione Lazio, i veicoli prodotti con il marchio YESCAMPER. Lo storico centro vendita di via

Pontina, condotto dalla famiglia Costantini dedicherà ai veicoli YESCAMPER un apposito centro monomarca presso la sede di Viale Cristoforo Colombo in Roma. Per consolidare questa collaborazione YESCAMPER e

CentroCaravan Costantini saranno presenti con uno stand monomarca YESCAMPER alla Fiera OUTDOORS Experience che si terrà al quartiere fieristico di Roma, dal 12 al 16 febbraio 2014.

Usocamper, il mercato dei veicoli ricreazionali usati a Italia Vacanze

Per la quarantesima edizione di Italia Vacanze non mancherà il tradizionale appuntamento di "USOCAMPER", dedicato al mercato dei veicoli ricreazionali usati, aperto ai privati. L'area attrezzata, destinata alla loro accoglienza, è ubicata all'aperto, nello spazio antistante ai padiglioni della Mostra. Numerose sono le trattative che si svolgono in questo luogo. Molte con esito positivo sia da parte di chi acquista, magari per la prima volta, un mezzo sia di chi lo vuole vendere per passare ad un altro con caratteristiche diverse. Comune tuttavia è la passione per il plein-air che, una volta



contagiati i suoi supporter, non li abbandona più esaltando ad ogni esperienza una filosofia del tempo libero sempre gratificante e generosa di nuove sensazioni. USOCAMPER 2014 si presenta quindi, ancora una volta, come il fedele compagno di ITALIA VACANZE,

seguito ed apprezzato dagli appassionati di ogni parte d'Italia.

Per la partecipazione basterà fare riferimento alla Segreteria della Manifestazione che è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta per le informazioni necessarie sulle formalità di adesione.



Crociera tra Senegal e Mauritania



280 km. sul fiume Senegal

Il Senegal, ed è un primato, usufruisce di 3.000 ore di sole l'anno e, da novembre a maggio, la temperatura varia tra i 22° C e 30°. Paese francofono per via dei conquistatori francesi che vi giunsero nel 1659 e fondarono la città di Sen Luis. Dal 1957, il Senegal è una repubblica democratica indipendente. Ci sono diverse lingue nazionali ne segnaliamo alcune: Serer, Diola, Pulaar, Soninke Mandingo, il Wolof è la più comune mentre il francese è la lingua ufficiale. Rispetto l'Italia è due ore dietro durante l'ora legale, ed un'ora nel resto del periodo.

Una crociera sul fiume Senegal di 9 giorni e certamente un viaggio di piacere e culturale in cui non sono in programma scali in città prese dalla bramosia dei gratiacieli, dai marciapiedi gremiti di negozi firmati e dove all'ora di pranzo i marciapiedi vengono prese d'assalto di giacche e cravatte portate da gentlemen intenti a consumare l'agognata l'ora di pausa mentre i fedeli computer, restati orfani negli uffici, continuano a macinare dati. No grazie! Navigare sul fiume Senegal è tutt'altra cosa. La nave ha tutti gli attributi che deve possedere una nave da crociera che deve svolgere il compito di trasportare per 280 km. turisti ►



► sti da Saint Louis a Podor. Gli ospiti dell'imbarcazione, lungo il tragitto fluviale e durante le soste hanno l'opportunità, in veste di protagonisti, di cogliere nei minimi particolari la vera essenza dell'Africa nera. Quella che non possiamo percepire quando guardiamo i documentari, attraverso i polli del televisore

Il fiume Senegal, che dà il nome all'omonima nazione, costituisce uno dei maggiori corsi di acqua dell'Africa nord-occidentale. Lungo 1.700 km (quasi tre volte il nostro Po), nasce sulle pendici montuose del Fouta-Djalou, al confine tra Mali e Guinea, e nella prima parte scorre vivace e carico d'acqua generando anche

cascate; poi, quasi privo di affluenti e con pendenza assai lieve, si impigrisce nella piatta pianura alluvionale e forma alcune isole fluviali lunghe e strette circondate da canali, laghi e pantani, tanto che le acque salate dell'oceano vi penetrano per 500 km, mischiandosi con quelle dolci. La ricchezza idrica lo rende comunque navigabile per tutto l'anno fino a Podor, 280 km dalla costa, ma le piccole lance riescono a risalirlo per quasi un migliaio di chilometri. Nel suo tratto mediano e finale segna il confine tra la Mauritania a nord e il Senegal a sud; in realtà, più che la frontiera tra due nazioni, separa due mondi assai differenti: l'arido e spopolato deserto

sahariano mauritano, e il sahel senegalese con le sue savane alberate e cespugliose, l'Africa araba del Magreb da quella nera, le tende dei pastori nomadi mauri a nord, l'allegra esuberanza canora e di colori degli agricoltori senegalesi a sud. Sfocia nell'Atlantico, all'altezza della città di Saint Louis, ma il deflusso delle acque viene ostacolato dalla presenza di una lunga lingua di sabbia, la Langue de Barbarie, tanto che le acque sfociano assai più a sud. Per parecchi secoli, in mancanza di strade, il fiume ha rappresentato un'importante via di comunicazione commerciale tra l'interno centrafricano e la costa, in pratica l'unica di facile percorrenza, generando

un notevole traffico di persone e cose. Da alcuni anni naviga una rimodernata nave da crociera ad uso turistico, il Bou El Mogdad, che in epoca coloniale serviva per il trasporto misto. Lunga 52 m e larga 10, dispone di 28 cabine esterne dotate di finestri e servizi privati o in comune, distribuite su quattro ponti con due ristoranti, due bar, piscina, solarium, terrazza coperta, boutique e sala massaggi, con una gustosa cucina franco-senegalese. Le 20 persone di equipaggio parlano francese e inglese. Comfort ma niente lusso, con uno charme d'altri tempi. Il lusso deriva casomai dagli insoliti spettacoli offerti dalla navigazione: i vestiti colorati delle donne, gli odori penetranti dei mercati, i pescatori intenti a buttare le reti, le piroghe che vanno e vengono, le donne che lavano le stoviglie, i bimbi vocianti a fare il bagno in attesa che i vestiti si asciugino, le mandrie all'abbeverata sulle due rive. Uno straordinario spaccato di vita quotidiana africana, ben difficile da cogliere altrove, animato dalle diverse etnie, le principali sono Toucouleur, Fulan, Diola, Mandingo, Bambara e i Wolof (rappresentano il 43% della popolazione senegalese).

La nostra crociera parte da Saint Louis, o Ndar come viene chiamata dai locali (capitale del Senegal-

Mauritania fino al 1958). È una città caotica, pittoresca, multicolore, interessante da visitare la zona del porto, dove i pescatori mettono ad essiccare buona parte del pescato notturno su impalcature di legno e cospargendo di sale il pesce. Molto pittoresco il mercato centrale, dove è possibile acquistare splendidi tessuti in un dedalo di viuzze dalle quali sembra impossibile uscire senza una guida del posto.

Oggi la città è protetta

dall'Unesco per la sua singolare architettura coloniale di palazzine dai colori vivaci con cancellate di ferro battuto, balconi in legno e verande; da non perdere il settecentesco palazzo del governatore, la cattedrale cattolica, l'hotel de Poste e il ponte apribile Faidherbe lungo 511 m (destinato al Danubio e finito curiosamente qui),. Vediamo la penisola, La Langue de Barbarie, ospita un parco nazionale dove vivono 160 specie di uccelli migranti ▶



► acquatici (fenicotteri, pellicani, cormorani, aironi, egrette e anatre) e tartarughe nidificanti. Nulla in confronto al vicino santuario nazionale degli uccelli di Djoudi, sul fiume Senegal (terza riserva ornitologica per importanza al mondo e riserva Unesco), che nel suo habitat acquatico e terrestre alloggia tre milioni di volatili appartenenti a 370 specie diverse, soprattutto pellicani, cormorani e fenicotteri. Il primo agglomerato urbano che incrociamo sul fiume si chiama Rosso, si trova in Mauritania è un porto fluviale e mercato agricolo. La cittadina di Rosso sorge quasi di fronte a Richard Toll, è anche uno dei più importanti punti di passaggio dal Senegal verso la Mauritania anche qui scen-

diamo dalla nave. È una cittadina famosa per la lavorazione della canna da zucchero e per la presenza di un castello in stile francese. La navigazione prosegue verso Dagana abitata dall'etnia Wolof, sono coltivatori di palme e banane. L'ultima tratta di fiume, ci conduce a Podor, nella terra dei Toucouleur. È un antico insediamento coloniale arricchitosi con il commercio di gomma arabica, legname, avorio e schiavi, oggi sito Unesco per la sua architettura.

L'operatore milanese "I Viaggi di Maurizio Levi" (tel. 02 34 93 45 28, www.viaggilevi.com), specializzato in turismo culturale, nel proprio catalogo "Alla scoperta dell'insolito" propone questa

Crociera di 9 giorni sul fiume Senegal. Partenze individuali settimanali da novembre ad aprile 2014 con voli di linea da Milano e Roma, pensione completa a bordo, quote da 1.770 euro in doppia. Possibilità di sosta a Dakar per la visita della colorata capitale, dell'isola di Gorée (sito Unesco) dalla bella architettura coloniale settecentesca ma famosa soprattutto per il fatto di essere stata per secoli uno dei maggiori epicentri africani per il traffico degli schiavi, e l'incantevole lago retrodunale Retba, o lago Rosa per la presenza di microrganismi e una concentrazione di sale nove volte superiore a quella del mare, con uomini e donne intenti nell'estrazione del prezioso minerale. ■



MOSTRA MERCATO ITALIA VACANZE



28 Febbraio - 1/2 Marzo 2014

Orario: 10,00 - 19,00



PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO

Milano / Linate Aeroporto ✈



Tel. 02 7020022 - www.fieraitaliavacanze.it



Pozzo della Cava



Le grotte, la loro storia, la nostra storia

Quello del Pozzo della Cava rappresenta un caso unico nel panorama dei beni culturali italiani: un monumento nazionale riportato alla luce e gestito direttamente dalla famiglia che ne è proprietaria. Proprio così, le nove grotte ipogee del Pozzo della Cava, nel cuore del quartiere medievale di Orvieto, sono state recuperate e rese visitabili, nel corso degli ultimi venti anni, senza che nessun contributo pubblico sia mai stato erogato, nè per i lunghi e laboriosi lavori di recupero degli ambienti e dei numerosi ritrovamenti che ospitano, nè per la loro promozione e manutenzione.

La singolarità dell'intera struttura è quella di accogliere al suo interno un grande numero di ritrovamenti archeologici etruschi, medievali e rinascimentali gli uni accanto agli altri, quasi stipati nelle grotte che costruiscono il percorso di visita al pozzo, con secoli di storia accavallati in un susseguirsi di usi e riusi degli stessi ambienti. E spesso le nuove scoperte, avvenute nel corso degli ultimi venti anni hanno aggiunto altre pagine alla storia della città e rimesso in discussione tesi consolidate. Nel dicembre del 1984, infatti, è stato riscoperto il Pozzo della Cava, forse il ritrovamento più imponente dell'intero complesso, con i suoi 36 metri ►

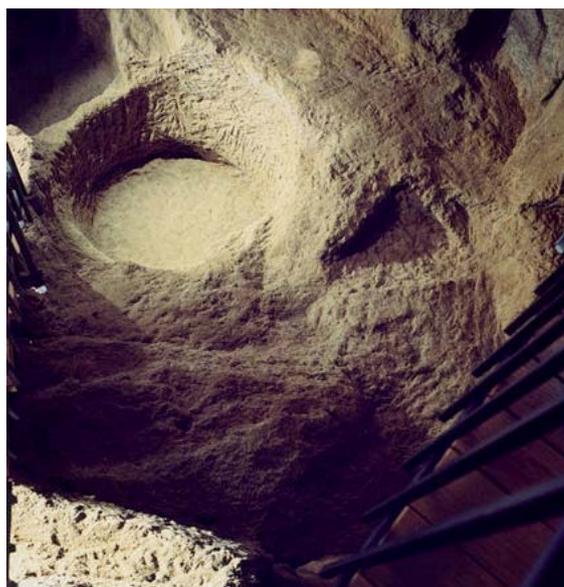
► di profondità e gli oltre quattro di diametro, scavato seguendo la traccia di un pozzetto etrusco ancora visibile. Fu questo il primo pozzo realizzato ad Orvieto su commissione di Papa Clemente VII (rifugiatosi in città dal sacco di Roma nel 1527) e non quello di San Patrizio, come si era creduto fino al 1999, quando un noto ricercatore orvietano, confrontando date, editti e scritti di Antonio da Sangallo il Giovane, ha risolto l'equivoco. Non meno singolare la vicenda legata alle due fornaci di ceramica rinvenute al pianterreno delle grotte del Pozzo della Cava, che hanno potuto dimostrare una produzione di maiolica anche nel XV e nel XVI secolo, ritenuti fino ad allora i periodi bui della ceramica orvietana, ed hanno iscritto Orvieto tra i pochissimi centri di produzione dei preziosi "lustri" cinquecenteschi, famosi per l'iridescenza dei loro colori. E così, continuando a scendere nei sotterranei, tra pozzi butti medievali e qualche cunicolo, tra una cisterna etrusca trasformata in cantina e i resti di una casa-torre duecentesca, si arriva alle ultime grotte del percorso, aperte al pubblico nell'ottobre 2003, dopo più di

un anno di lavori.

A colpire, oltre all'imponenza di queste "nuove" stanze, la più grande delle quali raggiunge i 14 metri di altezza, è lo straordinario valore dei resti rinvenuti: nonostante una infinita serie di riutilizzazioni e trasformazioni, infatti, sono ben identificabili alcune nicchie per urne cinerarie, praticamente identiche a quelle presenti nelle tombe più antiche di Norchia, nel Lazio. L'eccezionalità di una tale scoperta sta nel fatto che fino a qualche anno fa non erano mai state rinvenute, in tutto il territorio, sepolture risalenti al primo periodo di permanenza degli Etruschi ad Orvieto.

L'ultima sorpresa, in ordine di tempo, risale al 2004, in occasione dei lavori per il ripristino del grande arco su Via della Cava che nel Rinascimento costituiva l'unico accesso al pozzo. A ricordare ai cittadini sia la presenza del pozzo che la sua chiusura, avvenuta con ogni probabilità in seguito alla Guerra di Castro, era stata apposta dalle autorità comunali una lapide nel 1646. Proprio rimuovendo quella pietra si è potuto scoprire che l'iscrizione era stata scolpita sul retro di una spessa lastra di marmo con bellissimi bassorilievi altomedievali, prelevata dai sotterranei della vicina collegiata dei Santi Andrea e Bartolomeo. ■





Orari:

orario continuato dalle 9.00 alle 20.00 chiuso i lunedì non festivi altri orari su appuntamento
chiusura annuale: seconda metà di gennaio

l'evento di Natale:

Il Presepe nel Pozzo

Ogni anno, dal 23 dicembre alla domenica dopo l'Epifania, l'ultima grande grotta del Pozzo della Cava si popola di personaggi animati a grandezza naturale per dar vita ad un presepio ogni anno diverso, e considerato uno dei più originali e suggestivi d'Italia. Ogni anno un nuovo allestimento con un nuovo tema, tra ricostruzione storica e reinterpretazione fantastica di miti e leggende senza tempo.

Recapiti e riferimenti:

Pozzo della Cava

Via della Cava, 28 05018 ORVIETO (TR) tel. 0763.342.373 fax 0763.341.029

www.pozzodellacava.it info@pozzodellacava.it

contatti stampa

Marco Sciarra c/o Pozzo della Cava cell. 339.648.0334 www.pozzodellacava.it/press
press@pozzodellacava.it



Il matrimonio è sempre più hi tech

Il 70% delle coppie sceglie la luna di miele indimenticabile. L'evoluzione del viaggio di nozze, dal fai-da-te degli anni '60 ai Consulenti per Viaggiare® di CartOrange, diventa una tesi di laurea. E per gli sposi più "smart" arriva la Wedding App

Sempre più social, tecnologico e interattivo. Così cambia il matrimonio, la più tradizionale delle cerimonie che, negli ultimi 10 anni, ha assorbito gran parte delle innovazioni hi tech rivelandosi uno specchio fedele dei cambiamenti sociali in atto.

L'ultima novità per gli sposi 2.0 è la Wedding App, un'applicazione che gli invitati possono scaricare sui propri smartphone per avere tutte le informazioni sull'evento e seguire in diretta sia i preparativi che la luna di miele. A proporla è CartOrange (www.cartorange.com), una delle realtà più

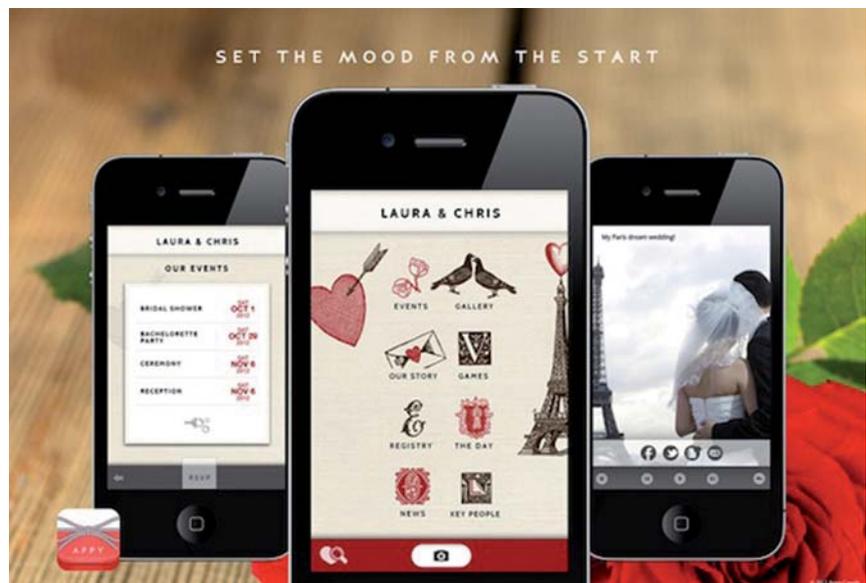
innovative del turismo in Italia, in collaborazione con Deveyes Group e il suo servizio Letsplaza.

«Da sempre siamo attenti alle novità e ai cambiamenti – spiega Gianpaolo Romano, AD di CartOrange –. Siamo stati i primi a portare in Italia la figura dei Consulenti per

Viaggiare®, operatori specializzati che realizzano viaggi su misura in base alle esigenze del cliente. Dieci anni fa eravamo stati tra i primi a proporre la lista nozze online, in modo da permettere agli invitati di fare il proprio regalo contribuendo alla luna di miele direttamente via web. Quindi, quattro anni fa, abbiamo introdotto il sito web: le coppie che si rivolgevano a noi per organizzare la luna di miele potevano creare e personalizzare un intero sito web per il proprio evento. Oggi la naturale evoluzione è la Wedding App, il servizio che trasforma gli smartphone in una guida alle nozze riservata agli invitati, con tanto di agenda del matrimonio, lista nozze, foto, video, mappa della location e successivi aggiornamenti sulla luna di miele. A ogni invitato viene data la possibilità di scaricarla, sostituendo di fatto le tradizionali partecipazioni: le interazioni aumentano e le informazioni si comunicano in modo più semplice e veloce». Una novità che rispecchia un cambiamento in atto: il mercato mobile in Italia cresce al ritmo del 30% annuo, il 62% degli italiani possiede uno smartphone e si stima che, nel 2014, gli accessi a internet da mobile supereranno quelli da PC (fonte Nielsen, 2013). Anche la luna di miele è cambiata in modo significativo negli anni, andando di pari

passo con le modifiche avvenute nella società. Tanto che l'evoluzione dei viaggi di nozze è stato oggetto di una tesi di laurea in Sociologia, discussa quest'anno da Stefania Pasquarelli, laureata all'Università di Milano Bicocca. «Dagli anni '60 a oggi è profondamente cambiato quello che la luna di miele rappresenta, ma anche il modo di organizzarla» scrive Pasquarelli, che per la tesi ha condotto un'indagine intervistando 90 persone in diverse fasce d'età. Ne emerge che più del 50% ha investito più di uno stipendio nella luna di miele, trend in forte crescita dal 2000 in poi. «Negli anni '60 le coppie concepivano la luna di miele come una breve, ma intensa fuga d'amore dai propri familiari, - scrive sempre la studentessa -. Per gli sposi nati fino al 1949 si viaggiava nella maggioranza dei casi in Italia, o nella propria

regione di residenza (10%) o in altre (53,3%), per pochi giorni o una settimana, ricorrendo al fai da te. Per i nati dagli anni '70 si sono scelte mete estere, sia europee (20%) che internazionali (66,6%)». Le liste viaggio al posto delle tradizionali liste nozze sono state una vera e propria svolta: agli invitati non si chiedono più in regalo articoli per la casa, anche perché gran parte delle coppie vive già insieme, ma un sostegno per realizzare il viaggio dei propri sogni. Per la luna di miele, i futuri sposi hanno quindi a disposizione budget consistenti: aumenta la durata del viaggio, si prediligono mete più lontane e ci si rivolge a professionisti. Secondo i dati CartOrange, circa il 60-70% delle coppie di futuri sposi sceglie il viaggio come lista nozze. Un'opzione gettonata soprattutto al Nord Italia.





Le innumerevoli facciate del patrimonio dell'umanità Unesco in Germania

Un fantastico viaggio tra castelli, centri storici, chiese, monasteri, paesaggi naturalistici e parchi nazionali alla scoperta dei 38 siti Unesco

di Antonella Fiorito

L'attività promozionale dell'Ente Nazionale Germanico per il Turismo si concentra quest'anno sui patrimoni Unesco, un magnifico punto di partenza per un viaggio alla scoperta della Germania che si conferma anche quest'anno una delle destinazioni culturali più amate

dagli europei. Il Paese, che si appresta a celebrare i 600 anni dal Concilio di Costanza ed i 25 anni dell'unificazione, attrae circa 14,5 milioni di visitatori per motivi culturali. Sono ben 38 i siti UNESCO ospitati dal Paese, con cinque nuovi ingressi: le officine Fagus ad Alfeld, le palafitte ai piedi delle Alpi, le foreste pri-

mordiali di faggi nel nord della Germania, il teatro Margraviale dell'opera di Bayreuth e il parco collinare Wilhelmshöhe a Kassel. "La promozione dei siti UNESCO va di pari passo con la promozione del turismo sostenibile che a noi sta molto a cuore – ha dichiarato recentemente Rijkert Kettelhake, dele-

gato per l'Italia dell'Ente Nazionale Germanico per il Turismo (ENGT). "Gran parte dei siti UNESCO si trovano infatti nei piccoli villaggi ed immersi nella natura per questo abbiamo deciso di dedicare il tema dell'anno per il 2014 al turismo di qualità". un turismo improntato alla cultura e alla natura, con un occhio di riguardo per la sostenibilità

I patrimoni culturali e naturali dell'umanità in Germania si possono suddividere in sette aree tematiche: centri storici (5); natura, paesaggi e giardini (7); cultura industriale (3), rocche e castelli (4), storia spirituale e della cultura; chiese e monasteri (8) cui si aggiungono ulteriori patrimoni (11) nei settori architettura, design o storia dell'umanità. Tutti questi itinerari realizzati dall'ENGT per scoprire i tesori che la Germania custodisce per tutta l'umanità sono consultabili sul sito www.germany.travel/unesco. Inoltre, queste iniziative di promozione si arricchiranno di una mostra tematica in programma nel mese di maggio a Milano.

Tra gli artefici di questo rilancio culturale e naturalistico della Germania, c'è Airberlin (www.airberlin.com) che offre collegamenti diretti da 14 aeroporti italiani verso otto differenti città tedesche e voli con scalo su altre cinque città del Paese.



Copenaghen. Capitale Verde d'Europa 2014

Copenaghen, da sempre una delle città più ecologiche, è stata eletta Capitale Verde d'Europa per il 2014 dalla Commissione Europea per l'Ambiente. L'anno verde è stato inaugurato con una cerimonia al Municipio e sarà celebrato con eventi tutto l'anno. Copenaghen è inoltre la favorita a diventare la prima città al mondo "carbon free" entro il 2015. Oggi, è possibile immergersi nel porto di Copenaghen, il 96% degli abitanti della capitale danese può raggiungere a piedi una grande area verde o blu in meno di 15 minuti e nuovi giardini urbani stanno invadendo la città. Copenaghen ha appena lanciato un grande progetto di restauro naturale programmando, tra l'altro, l'accesso a nuove spiagge. La città, inoltre, può contare su oltre 160 chilometri di piste ciclabili, numerosi hotel eco-sostenibili che adottano politiche di meeting sostenibili e una rinomata cucina a km 0. A questo si sommano le azioni messe in atto dalla compagnia aerea Scandinavian Airlines che ha fatto passi importanti in termini di pulizia ed efficienza degli aerei. La compagnia aspira a diminuire le emissioni del 20% entro il 2020 ed è una delle prime compagnie aeree ad aver introdotto un approccio "verde", riducendo il consumo di carburante dopo l'atterraggio.

La Svizzera in maschera per festeggiare il Carnevale

In Svizzera il Carnevale ha molti aspetti, come si evince dal ricco calendario che da febbraio a marzo prevede feste, sfilate, spettacoli per grandi e piccoli ospiti in oltre 80 località della Confederazione. Come per tante altre feste, anche in questo caso la tradizione religiosa si mescola agli antichi riti pagani che scandivano il succedersi delle stagioni. In alcuni Cantoni, il Carnevale si basa principalmente sull'usanza pre-cristiana di scacciare l'inverno e gli spiriti cattivi per accogliere, invece, la rinascita della primavera.

L'organizzazione è affidata alle corporazioni e ai comitati di cittadini che con passione e dedizione preparano uno spettacolo capace di coinvolgere e divertire i numerosi visitatori. Come avviene, ad esempio, a Bellinzona dove dal 27 febbraio al 4 marzo va in scena il "Rabadan". È dal 1862 che in questa località si celebra il Carnevale con carri, cortei e appuntamenti (teatro, musica e degustazioni) che stravolgono per qualche giorno i quieti ritmi cittadini. La città dei castelli, patrimonio Unesco, si trasforma in un party a cielo aperto fino alle prime luci dell'alba. Il Carnevale, di rito romano, ha inizio con la consegna delle chiavi della città al Re Rabadan, parola piemontese che significa fracasso.

A Lucerna, invece, sempre nello stesso periodo, è tempo della Saga dei Fritschi: l'origine di questo rito carnevalesco è legata al rituale per scacciare l'inverno, già attestato nel XV secolo. Gruppi in maschera, armati di fiati e percussioni, si mettono in mostra attraverso le viuzze dando vita a spassose e rumorose esibizioni per far danzare e cantare migliaia di visitatori. Sono i Guggenmuusige che animano le vie della città "sbeffeggiando" gli avventori. Fra le maschere spicca il Fritschi, un uomo di una certa età, con sua moglie, la Fritschene, e il loro figlio Fritschikind. Il nome probabilmente è la storpiatura di Fridolin e all'epoca si trattava di un pupazzo di paglia, forse la figura simbolica di una corporazione. Il Carnevale non sarà festeggiato solo nella città di Lucerna ma in tutta la regione del lago di Lucerna. Punti salienti sono le tre grandi sfilate cittadine: il Fritschiumzug il giovedì grasso (27 febbraio); il Weyumzug il lunedì grasso (3 marzo) e il Monstercorso il martedì grasso (4 marzo).

Riapre a Salisburgo il Dom Quartier

L'altro volto dell'Austria è al centro della promozione dell'Ente per il Turismo per il 2014. «Vogliamo indirizzare gli italiani che già hanno visitato il nostro Paese verso la nuova Austria», spiega Michael Strasser, direttore Austria Turismo per Italia. Riflettori puntati, dunque, sulle nuove architetture di Vienna, sulla costellazione di locali che movimentano la vita notturna, sul fitto calendario di eventi e sulle località meno note, con itinerari ad hoc nelle piccole città storiche e, soprattutto, sul cicloturismo che rappresenta una nicchia di grande successo in Austria ed è favorito dall'alto livello delle piste ciclabili, adatte anche alle famiglie. Lungo i percorsi è poi facile incontrare alberghi che offrono anche un servizio accurato di manutenzione della bici. Anche per questo, per il 2014, l'attenzione di Austria Turismo è focalizzata sull'Europa, in particolare sui Paesi confinanti, come Italia, Germania, Repubblica Ceca, Liechtenstein, Slovenia, Ungheria e Croazia. Dal 17 maggio, c'è poi una gran-

de novità che non mancherà di richiamare molti turisti: sarà accessibile a Salisburgo, per la prima volta dopo due secoli, il Dom Quartier, ex centro di potere dei principi arcivescovi. Il percorso circolare, oltre al complesso della Residenza e del Duomo, comprenderà anche il Monastero dei Benedettini di S. Pietro, per conoscere meglio la storia e l'architettura romanica, gotica e soprattutto barocca dell'area.

Il Cubismo Ceco, oltre gli insegnamenti francesi

Jan Kotera, influenzato dall'architetto americano Frank Lloyd Wright, si dedicò a un nuovo concetto di architettura che da un lato ottimizzava la funzione dell'edificio e dall'altro ne esaltava l'estetica. Gli edifici firmati da Kotera, considerato il fondatore del modernismo in Cechia, sono asimmetrici ma equilibrati, ricchi nelle forme ma semplici negli spazi, funzionali ma artistici. A Praga sono opera di Kotera numerose ville private, a partire dalla propria, Palazzo Lucerna, la facoltà di legge dell'Università Carlo e alcune tombe-monumento nel cimitero ebraico della città. Josef Gocar, padre del Cubismo ceco, fonda un vero e proprio movimento artistico, con tanto di programma. Quello cubista è uno stile rivoluzionario, partito nella pittura dagli insegnamenti dei francesi Picasso, Braque e Derain che stravolgono il modo di rappresentare il mondo. L'idea è di superare il tradizionale concetto di prospettiva, presentando l'oggetto da più punti di vista. Dopo Parigi, Praga ne diviene la seconda capitale e trasla gli insegnamenti cubisti in architettura. Gli edifici adottano così facciate spezzate con forme geometriche astratte, senza però mai dimenticare l'ambiente e il contesto in cui sorgono. Secondo i cubisti, il cubo è la figura che sta alla base di ogni altra. Ecco allora che nelle architetture ceche esordiscono cubi, esagoni, incastri geometrici e figure dodecaedriche. E' di Gocar l'edificio-simbolo del Cubismo ceco: la Casa della Madonna Nera di Praga, che con le sue linee pulite e geometriche contrasta la facciata barocca e che ospita il Museo del Cubismo Ceco (www.ngprague.cz), con tanto di Caffè cubista. Sua anche la chiesa di San Venceslao Vrsovice. Nella capitale, cuore del modernismo in tutte le arti, portano invece la firma di Josef Chochol -insieme a Gocar massimo esponente dell'architettura cubista praghese- l'elegante Villa Libusina modellata in puro stile cubista con la sua facciata di geometrie e simmetrie e le cosiddette Tre Case Cubiste (un tripla villa familiare) di Rasinovo Nabrezi. A Chochol si devono anche altre ville e palazzi a Vysehrad. Tra le altre opere singolari della Praga cubista, segnaliamo quelle di Emil Kralicek e Matej Blecha, come il Lampione di Jungmannovo Namesti nascosto dietro il palazzo funzionalista di Bat'a e Casa Diamant, considerata un insolito e raro esempio di "elettro-cubismo" per i neon e le insegne luminose al pianterreno.

L'isola di Sylt (Germania) incendia l'inverno

Si chiama Biikebrennen l'antica cerimonia con cui l'isola tedesca di Sylt, nel Mare del Nord, dà il benservito all'inverno. Per scacciarlo, il 21 febbraio su spiagge e dune si allestiscono giganteschi falò che sono una buona occasione per sbarazzarsi di alberi di Natale ormai rinsecchiti o dei legni accumulati dalle onde sulla battigia. In passato i fuochi tenevano lontani i pirati ed era di buon auspicio per i pescatori di balene. I falò di Sylt richiamano migliaia di turisti sulla mondana isola a ridosso della Danimarca che anche d'inverno non perde il suo fascino e insieme al rito dell'aperitivo con ostriche e champagne propone piatti tipici come le salsicce con il cavolo. In altre parti della Germania il compito di scacciare l'inverno è riservato alle streghe; nella notte di Valpurga (30 aprile) le si vede girare in carne ed ossa sul monte Brocken nell'Harz.

Cancun. Il giorno degli aquiloni

Decine di aquilonisti provenienti dagli Stati Uniti, Canada e ovviamente Cancun, si ritrovano per far prendere il volo ad un'ampia gamma di aquiloni colorati. L'appuntamento sarà il prossimo Sabato 22 e Domenica 23 Febbraio dalle ore 11:00 alle ore 16:00. L'indirizzo è lo stesso dell'anno precedente, ovvero, alla fine dell'autostrada di Isla Blanca, Cancun. A questo evento, gratuito e aperto al pubblico, ci saranno sia aquiloni di grandi dimensioni sia aquiloni di tipo Revolution e a forma di polipo Peter Lynn, senza dubbio quello più atteso dai bambini e amanti del Kite. Isla Blanca è situata a 20 km al nord di Cancun, all'interno di una grande laguna che grazie alla sua poca profondità è praticamente senza onde. In quest'isola è possibile fare del kitesurf in acque serene e tranquille con qualsiasi direzione ventosa senza correre dei pericoli.

Rubrica a cura di Franca Dell'Arciprete Scotti



Un'edizione esclusiva **Fendi**. La sua scia è femminile, potente, sofisticata. Il suo flacone di un rosso intenso e profondo... **L'Acquarossa** è un vero filtro d'amore che esalta le passioni... è l'essenza perfetta per San Valentino! Ancora più scintillante in uno scrigno da collezione rosso e oro, un'edizione esclusiva che associa eccezionalmente fragranza e make up Fendi. Oggi Fendi inventa un accordo perfetto tra fragranza e make up, creando due prodotti cosmetici che accompagnano L'Acquarossa: un gloss profumato per le labbra e uno smalto per le unghie. www.fendi.com

Tom Ford for men. "Prendersi cura della propria persona è il tratto identificativo del moderno gentleman. È il miglior biglietto da visita per presentarsi al mondo". Ispirato da questa filosofia e dal proprio rituale personale di bellezza, lo stilista ha sviluppato Tom Ford for men, una collezione di strumenti essenziali e necessari a un uomo per apparire al meglio in assoluto. Una selezione di sei prodotti multifunzionali per la cura della pelle in cui ingredienti super performanti si fondono con texture leggere adatte a lenire, donare benessere e opacizzare la pelle. www.tomford.com



K-way Peluche per un inverno caldo e di super tendenza. La capsule Peluche propone giacche tenere e morbide ma con le caratteristiche tecniche che contraddistinguono da sempre le collezioni del brand: impermeabili e anti-vento, colorate e funzionali, moderne e tecnologiche. E chi meglio della conduttrice di Wild, Fiammetta Cignogna, poteva interpretare la novità ecofur del brand? 8 proposte ispirate al regno animale terranno lontano anche il freddo più insidioso; ghepardo, tigre, iena e zebra sono alcuni dei Peluche K-way da indossare. www.k-way.com



Essence trend edition "love letters". Sweet love! Essence rilancia il romanticismo con la trend edition "love letters". Ci avviciniamo a S. Valentino con un tocco di nostalgia per le lettere d'amore. Sfumature color pastello e un make-up delicatamente brillante faranno battere ancor più forte il cuore di ogni ragazza. I must-have di questa collezione: la palette ombretti occhi in sei colori, il set per decorazione unghie a stampo in edizione limitata e - gioiello tra i gioielli - il piccolo diario segreto per annotare le frasi d'amore. www.simca.biz

Diesel presenta la nuova collezione RDR, tutta da scoprire. Con il suo inconfondibile sguardo al futuro, Diesel sfida ancora una volta le convenzioni con questa collezione dallo stile militare-moderno. Movimenti analogici e display digitali si accompagnano ad un contatore dei secondi animato, che ricorda un vero e proprio radar. Il risultato è conferma del continuo rinnovarsi del linguaggio eclettico di Diesel e nessun'altra famiglia della gamma Diesel Timeframes rappresenta meglio lo spirito della collezione RDR come gli intramontabili Mr. Daddy e Little Daddy. www.dieseltimeframes.it



Le bag firmate **Francesco Biasia**. Connessioni urbane e richiami artistici per le proposte feste firmate Francesco Biasia. Un mood cittadino che contamina i modelli di borse caratterizzate dal colore rosso. Eveline, la bag dalla linea glamour, che fa della ricerca di abbinamenti di diversi materiali il suo punto di forza. In vitello nappato e naplak di un rosso intenso, si può portare sia a mano che a tracolla. So chic il modello a baguette Brenda, realizzata in pelle e tessuto blouclè grigio, che nasconde un animo aristocratico e senza tempo. Dedicata a una femminilità più sportiva la Biasette in pelle e tessuto tecnico, dalla forma a mezzaluna e con la tracolla regolabile. www.biasia.it



Burberry Body Gold e Golden light make up. Burberry Body Gold è l'edizione limitata della fragranza femminile Burberry Body che festeggia il primo anniversario. L'inconfondibile flacone multifaccettato si veste dei toni dorati con un elegante effetto graduale. Body Gold Eau de Parfum infonde le note calde e sensuali di assenzio verde, rosa e cashmeran. La linea vede l'introduzione della Body Gold Body Cream in edizione limitata. Catturata in uno scrigno di vetro sfaccettato dal tappo smaltato in oro, riprende l'iconico check Burberry. it.burberry.com

Aveda: il nuovo Damage Remedy™. Damage Remedy™, il trattamento ristrutturante intensivo ed efficace per i capelli più danneggiati e sfibrati, è stato completamente rinnovato con un pack più contemporaneo, elegante e più ecointelligente. Il trattamento si avvale di 4 prodotti studiati per agire in sinergia per un efficace sistema di protezione e nutrimento: Damage Remedy™ Restructuring Shampoo, Damage Remedy™ Restructuring Conditioner, Damage Remedy™ Daily Hair Repair, Damage Remedy™ Intensive Restructuring Treatment numero verde Aveda 800.301177. www.aveda.it



La Giacca Brilliant di Salomon
E' una giacca da sci versatile con cappuccio staccabile, dal look essenziale e moderno, molto termica per le giornate più fredde. Gli accessori: una tasca ski-pass sulla manica sinistra, una tasca frontale con zip, una tasca interna stash, tergi occhiali, tirante bordo caviglia, 2 tasche oblique con zip. La fodera funzionale 3D stretch trasporta il sudore verso l'esterno. www.salomon.com

Chopard by De Rigo Vision: occhiali da sole e da vista glamour per un inverno all'insegna dell'eleganza. Per le serate più sfavillanti e per le fredde giornate sulla neve, un tocco di classe scintillante per lo sguardo. Gli occhiali da sole e da vista di Chopard by De Rigo Vision si ispirano ai concept presenti nelle collezioni di gioielli e orologi del brand svizzero. Montatura metallica impregniata da elementi decorativi traforati sulle aste, piccoli dettagli in oro bianco sul frontale, tocchi retrò chic nel frontale a farfalla decorato con cristalli. www.chopard.it



Caudalie presenta la nuova **Premier Cru La Crème Riche**. La linea Premier Cru che concentra nei suoi trattamenti i 3 brevetti, orgoglio della ricerca della maison de beauté francese, si arricchisce di un nuovo soin, specificatamente formulato per apportare nutrimento anti-età profondo e sollievo alle pelli più secche e denutrite. Premier Cru La Crème Riche riunisce tutto ciò che la vite e l'uva possiedono di più raro e potente per la giovinezza della pelle: i tre ingredienti e brevetti star della maison dosati nella più alta concentrazione, associato a una miscela di 3 cere ultra-nutrienti. www.caudalie.com

Per grandi freddi il piumino **Comelaria**. Comelaria è il brand di capispalla made in Italy dal gusto sartoriale, che fa dell'eccellenza dei materiali un suo tratto distintivo. Morbido, caldissimo e protettivo, il piumino lungo ha il bordo in fur. www.comelaria.com



Campigli nella Villa dei Capolavori

Donne, infinite donne, elegantissime, ingioiellate, eppure prigioniere; il mistero che si cela nell'arte di Massimo Campigli viene indagato in oltre ottanta opere, concesse da celebri musei e raccolte private, a documentare l'intero percorso dell'artista, dagli anni venti agli anni sessanta, quando le sue iconografie tipiche, figure femminili racchiuse in sagome arcaiche di grande suggestione simbolica, divengono esplicite meditazioni sull'archetipo femminile, sempre in equilibrio fra ingenuità e cultura, con una stilizzazione geometrica che rende personalissima la sua maniera. In concomitanza con la pubblicazione del Catalogo generale dell'artista (realizzato dagli Archivi Campigli) la mostra "Campigli. Il Novecento antico", a cura di Stefano Roffi, presso la Villa dei Capolavori, sede della Fondazione Magnani Rocca a Mamiano di Traversetolo (Parma), dal 22 marzo al 29 giugno 2014, richiama così l'attenzione su uno dei pittori più significativi del Novecento italiano, presente nei maggiori musei del mondo ma pressoché assente dalla grande scena espositiva dopo la memorabile mostra che la Germania gli dedicò nel 2003. Cinque le sezioni: la stupenda ritrattistica, con le effigi di personalità del mondo della cultura, ma anche amici, signore belle e famose; la città delle



Massimo Campigli, La famiglia dell'architetto Gio Ponti, 1934, olio su tela

donne, che accosta opere che rivelano l'ossessione per un mondo che pare tutto al femminile; le figure in sé prive di identità ma caratterizzate da scene di gioco, spettacolo, lavoro; i dialoghi muti, coppie vicine spazialmente ma incapaci di comunicare, prigioniere del proprio mistero; gli idoli, presentati nell'evoluzione dalle figure idolatriche tratte da Carrà negli anni venti a quelle di ispirazione primitiva che compaiono a partire dagli anni cinquanta. Di particolare interesse l'accostamento, per la prima volta in un'esposizione, delle quattro enormi tele che Campigli teneva nel proprio atelier.

L'esposizione si avvale del sostegno di Fondazione Cariparma e di Cariparma Crédit Agricole. Il catalogo Silvana editoriale presenta interventi di Luca Massimo Barbero, Nicola Campigli, Mauro Carrera, Nicoletta Pallini, Paolo Piccione, Stefano Roffi, Rita Rozzi, Sileno Salvagnini, Eva e Marcus Weiss. Tedesco di nascita, italiano di formazione, parigino per cultura, egizio,

etrusco, romano, mediterraneo per elezione, Campigli (Berlino, 1895 – Saint-Tropez, 1971) fu un personaggio colto ed europeo (parlava cinque lingue), inusuale nel nostro panorama artistico. Uomo solitario, nella sua pittura si intrecciano geometrie e magie, memorie e simboli (lesse Freud e Jung in lingua originale); fu anche scrittore raffinato e riservato. Per conoscere l'artista e la sua ossessione dell'immagine femminile bisogna entrare nella sua vita familiare. Il mistero è infatti protagonista nella vita di Campigli: solo in tempi relativamente recenti si è scoperto che era nato a Berlino e che il suo vero nome era Max Ihlenfeld. La madre, tedesca di appena diciotto anni, non era sposata; per evitare lo scandalo, il bambino viene portato in Italia, nella campagna fiorentina. La madre, che gli aveva dato il cognome, lo raggiunge saltuariamente; nel 1899 sposa un commerciante inglese e può prendere il bambino con sé, fingendo (per salvare le apparenze) di essere sua zia. A quattordici anni, Max scoprirà casual-

mente la verità.

Questa vicenda familiare può spiegare, almeno da un punto di vista psicologico, il mondo espressivo dell'artista: il suo universo di donne quasi sconosciute, immobili e insieme sfuggenti e distanti, è in definitiva una lunga meditazione sull'enigma femminile, sull'icona della Dea-Madre.

Non uscirà più dalla dimensione infantile e permetterà alla sua immaginazione di prendere il sopravvento sulla realtà per rendergliela accettabile. Scrive infatti: "Non mi sono mai rifugiato nel sogno, nell'infantilismo, ci sono semplicemente rimasto, non ne sono mai uscito". La sua formazione avviene tra Firenze e Milano, in quegli anni città artisticamente vivace, in pieno Futurismo. Sono di questo periodo opere dal marcato senso ritmico, una composizione a tessere di mosaico che riaffiorerà sempre nell'opera dell'artista. Nel 1914 egli inizia a lavorare presso il Corriere della Sera e, dopo la sofferta parentesi della guerra, italianizzato il cognome in "Campigli", ne diviene corrispondente da Parigi; nel 1919 la città è il cuore del Ritorno all'ordine, di quel rinnovato dialogo con la classicità che percorre l'Europa, e che molto influenza l'artista. Il 1928 è un anno cruciale per Campigli. A Roma visita il museo di Villa Giulia, restando affascinato dall'arte etrusca, e le Terme di Diocleziano, dove viene colpito dalla ritrattistica romana del basso impero.

Dopo questo vero colpo di fulmine per l'antico, appropria le prime figure femminili dai grandi occhi senza sguardo inserite in raffinate trame architettoniche. La sua pittura mostra ora un mondo perfetto che affascina con i suoi colori fantasmatici, gli elementi geometrici di donne dal corpo a clessidra, statue dal busto stretto (come era lo stereotipo-donna della sua infanzia), fermate in un'espressione incantata, con grande attenzione per l'abbigliamento, la moda. Donne prive di realismo, a parte la bellissima ritrattistica femminile ma anche maschile, in una dimensione mitica e idealizzante, un "non luogo" dell'astrazione antropomorfa e sentimentale: si guardano i quadri e si entra nell'"altrove", nelle visioni interiori dell'artista, in stretto confine onirico. Alle reminiscenze etrusche si mescolano quelle egizie del Fayum, poi copte, romane; è tutta la millenaria arte mediterranea che lo ispira. Campigli, insomma, in sintonia col concetto di tempo assoluto espresso dal Ritorno all'ordine ("Tutte le età sono contemporanee" scrive Pound in questi anni) attinge a un passato complesso e stratificato. Sono peraltro gli anni in cui l'appello alle radici della civiltà antica, al "mito della romanità", assume in Italia (dove l'artista torna a stabilirsi nel 1931, in pieno fascismo) anche un significato di celebrazione nazionalista. Quello che in realtà Campigli persegue è soprattutto sospendere il presente e raggiungere, attraverso

l'emergere dell'antico, una dimensione di eternità dipinta. Negli anni trenta conquista fama internazionale ed espone a Milano, Parigi, Amsterdam, New York, poi alle Biennali veneziane. Oltre a importanti committenze pubbliche e private, ad acquisizioni museali, vanno ricordati i quattro magnifici affreschi che realizzò fra il 1933 ed il 1940 per il Palazzo della Triennale di Milano, il Palazzo delle Nazioni di Ginevra, il Palazzo di Giustizia di Milano e quello monumentale all'Università di Padova, oltre ai grandiosi cicli per i transatlantici.

Dai primi anni cinquanta si avverte una crescente stilizzazione, alla ricerca dell'archetipo, del primitivo: ai suoi interrogativi la cultura occidentale contemporanea, per lui improntata a una ricerca minimalista prossima al nulla, non offriva risposta; è così che annulla la prospettiva nello spazio come nel tempo e ne racchiude l'essenza in uno schema in cui i corpi dei suoi nuovi "idoli" galleggiano irrigiditi in una infinita varietà di atteggiamenti, tornando a esprimere l'enigma della sua infanzia, di quelle donne dall'identità sfuggente, una volta per sempre.

"Nelle mie fantasticherie, le mie innamorate erano sempre prigioniere" (M. Campigli, da "Scrupoli", 1955).

Informazioni e prenotazioni:
www.lineadombra.it
 tel. 0422429999

Il 15 febbraio, in tutta Italia 2^ Giornata dei Musei Ecclesiastici

Al suo debutto, lo scorso marzo, la Giornata nazionale dei Musei Ecclesiastici ha fatto registrare, ovunque, presenze prima mai viste. Facendo scoprire a migliaia di persone la ricchezza e l'interesse degli oltre mille Musei "ecclesiastici", ovvero Musei Diocesani, di Cattedrali, Chiese, Confraternite disseminati lungo l'intera Penisola, da nord a sud, isole comprese; un immenso patrimonio che ai più è del tutto ignoto, scarsamente segnalato dalle guide turistiche delle città, "snobbato" da un certo ambiente culturale, soffocato da un'immagine di polverosità e noia che è assolutamente lontana dalla realtà di queste istituzioni.

La giornata ha avuto il merito di cominciare a far riemergere quelli che apparivano come i "Musei cancellati", nonostante siano regolarmente aperti al pubblico, siano davvero tanti (più di mille), ricchissimi per patrimonio e per attività e siano ospitati in luoghi e monumenti tra i più belli delle città italiane.

L'AMEI – Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, sulla scorta della più che positiva esperienza dello scorso anno, ha deciso di rinnovare anche nel

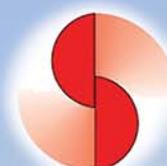


2014 la Giornata dei Musei Ecclesiastici, scegliendo come date il 15 - 16 febbraio, nella ricorrenza del Beato Angelico che l'Associazione ha assunto come simbolo tutelare e che è il patrono degli artisti. Così sabato 15 febbraio e domenica 16, i più di 200 Musei Ecclesiastici aderenti all'Associazione (senza per altro escludere dall'iniziativa i Musei non ancora iscritti) apriranno gratuitamente le porte, proponendo, accanto al godimento delle loro diversissime collezioni, visite guidate, attività, incontri, musica. I Musei aderenti e le iniziative proposte da ciascuno di essi iniziativive si possono trovare sul sito dell'Associazione: www.amei.biz

"Le Giornate dei Musei Ecclesiastici – ricorda monsignor Giancarlo Santi, presidente dell'AMEI - sono una

delle tante iniziative che l'AMEI ha messo in cantiere per far emergere la forza in parte ancora nascosta della realtà museale ecclesiastica italiana. L'obiettivo è di far conoscere questo capillare sistema museale, non inferiore né per presenza né per contenuto a quello dei musei di gestione statale o di enti locali. Una strategia di emersione cui ci invitano anche le ricorrenze – che vorremmo ricordare – dei 450 anni del Concilio di Trento, Concilio che ha consegnato all'arte e agli artisti una fondamentale missione di comunicazione del messaggio evangelico e dei 50 anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II con la riflessione quanto mai attuale sulla funzione assegnabile alla produzione artistica sacra, a partire da quanto emerso nell'ambito del Concilio stesso.

TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA

 **Claudio
D'Orazio**

Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI

 GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

*l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!*

***Vai sul sito www.claudiodorazio.it
e fai il tuo preventivo personalizzato!***

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona

Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508

info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545

Greg Capullo sarà ospite di Etna Comics 2014

Garantire ai visitatori ospiti di grande caratura: da sempre un must per lo staff di Etna Comics, che anche quest'anno, in perfetta linea con la propria filosofia, si affiderà a nomi di prestigio per la quarta edizione del "Festival Internazionale del Fumetto e della Cultura Pop", in programma dal 6 all'8 giugno al Centro Fieristico "Le Ciminiere" di Catania.

Mancano poco meno di quattro mesi e mezzo alla kermesse, attesa sempre con grande trepidazione da migliaia di appassionati, e i tempi sono maturi per iniziare a conoscere alcuni dei protagonisti della manifestazione di quest'anno. Si parte con un nome altisonante e di respiro internazionale, che da anni appassiona i lettori di fumetti di tutto il mondo.

Si tratta di Greg Capullo, attuale disegnatore di Batman, che proprio nelle scorse ore ha confermato la sua presenza ad Etna Comics 2014.

Grazie alla collaborazione tra i responsabili della manifestazione e RVV-Lion (www.rwedizioni.it), main partner di DC Comics in Italia e Olanda, Greg Capullo potrà così incontrare i fan italiani.

I lettori di Batman (e non solo) potranno in questo modo festeggiare adeguatamente il più famoso personaggio del



fumetto americano, con uno dei disegnatori più importanti di scuola angloamericana.

Ancora un grande colpo quindi per la macchina organizzativa diretta da Antonio Mannino, perché proprio con un "Super Big" come Capullo si potrà celebrare nel migliore dei modi il 75° anno di pubblicazione delle avventure a fumetti dedicate al famosissimo supereroe.

Il grande illustratore statunitense vanta un curriculum di altissimo livello, avendo lavorato con le più prestigiose case editrici degli USA. Apprezzatissimo sin dal suo esordio sulle pagine del mensile X-Force della Marvel Comics, ha sostituito Todd McFarlane sulla testata Spawn. Dal 2009 è il disegnatore della nuova serie regolare di Haunt, per la Image Comics. Approdato alla DC Comics, è

attualmente il main artist della serie Batman. I suoi lavori, sempre eccellenti, lo hanno portato ad essere considerato come uno dei più grandi talenti che hanno prestatato le loro matite alle gesta del Cavaliere Oscuro di Gotham City. Nella sua carriera di grande artista vanta anche la realizzazione di artwork per album come "Follow leader" dei Korn.

Un annuncio esplosivo dunque per la quarta edizione di Etna Comics, per la quale verranno presto svelati i nomi di altri illustrissimi ospiti, che sarà possibile scoprire in tempo reale visitando il sito <http://www.etnacomics.com/> e continuando a tenere d'occhio la pagina facebook della manifestazione all'indirizzo <https://www.facebook.com/etnacomics?fref=ts>

Facebook compie 10 anni

Il 4 febbraio 2004 un giovane studente di Harvard pubblicava online la prima versione di Facebook: esattamente 10 anni dopo il social network di Mark Zuckerberg è diventato il più popolare al mondo e vanta 1,2 miliardi di utenti attivi. Un risultato che per i bookmaker potrebbe essere superato presto: per la sigla Paddy Power – fa sapere Agiprnews - arrivare a 1,5 miliardi di utenti nel 2015 è un'ipotesi a 1,57 (anticipare al 2014 vale 2,88). Nel corso di questi anni, Facebook ha macinato successi, dall'ac-

quisizione di Instagram alla quotazione in Borsa: nell'orbita di Zuckerberg i bookie piazzano l'acquisto del software di condivisione di file Dropbox (a 9,00), del social network per immagini Pinterest (a 11,00) della piattaforma musicale Spotify (a 12,00), del servizio di messaggistica istantanea Snapchat (a 17,00), del sito di condivisione di immagini Flickr o della piattaforma di microblogging Tumblr (entrambi a 26,00). Il titolo in Borsa, invece, oggi viaggia intorno ai 50 dollari per azione, raggiungendo anche il record sto-

rico di 61,77 dollari: alla fine dell'anno per i bookie potrebbe assestarsi tra gli 80 e i 100 dollari per azione. Una vera e propria fortuna non solo per il fondatore di Facebook, ma anche per la direttrice operativa Sharyl Sandberg, che possiede un pacchetto da 12,3 milioni di azioni e che - secondo i quotisti - sarà il prossimo amministratore delegato dopo Zuckerberg: la sua investitura è bancata a 2,20 davanti a Dick Costolo (attuale CEO di Twitter) e al vicepresidente di prodotto Chris Cox, entrambi lontani a 7,00.

Pronte a brillare le stelle a quattro ruote

Si stanno preparando per il defilé, sono pronte a far "perdere la testa" ai loro ammiratori e a mettersi in mostra per essere elette la più bella. Stiamo parlando di autentiche meraviglie... a 4 ruote: le auto d'epoca che parteciperanno alla XV edizione del Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme, il 15 e il 16 marzo 2014. Un tributo doveroso alla cultura, alla storia e soprattutto all'eccellenza degli abili artigiani che hanno reso le loro creazioni mitiche. Fascino intramontabile, carrozzerie lucenti, linee di design e motori che hanno scritto

un'epoca, sono i caratteri salienti delle splendide vetture delle più blasonate case automobilistiche italiane e internazionali. E' a Salvarola Terme, Sassuolo, Modena, Maranello e Fiorano, territorio che da sempre incarna la passione per il mondo delle automobili, che sfileranno suddivise nelle varie classi. Special Guest del 2014 il glorioso marchio Bugatti. Tutte le vetture partecipanti si contenderanno l'ambito Trofeo nelle categorie Bugatti e nelle classi di tutti gli altri marchi fino al 1975. L'evento organizzato in collaborazione con Terme della

Salvarola e la Terra delle Rosse, il Museo Ferrari di Maranello, i Comuni di Sassuolo e Modena e il patrocinio dei Comuni di Maranello e Fiorano è l'anteprima di "Modena Terra di Motori", nell'ambito degli eventi di Motor Valley. Le aziende della Motor Valley presenteranno anche i più recenti modelli di gamma. Le Terme della Salvarola propongono dei pacchetti turistici pensati per l'occasione, dedicati ai partecipanti del concorso e ai visitatori, che uniscono il mondo dei motori alle eccellenze del territorio tra gastronomia e benessere.



TURISMO

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante
Via di Vittorio 104 - 60131 Ancona
Tel./Fax 071 2901272